



POSIZIONI ECONOMICHE ATA: in via di soluzione il pagamento spettante dal 1 gennaio 2015

Per le vie brevi il MIUR ci ha informati che sta per inviare una nota agli USR per riattivare la trasmissione degli elenchi dei lavoratori ATA interessati

Il MIUR ci ha informati della predisposizione di una nota da inviare agli USR per la riattivazione dei flussi informatici con gli elenchi dei titolari delle circa 3.000 posizioni economiche ancora sospese.

Con questo si sbloccherebbe una parte delle liquidazioni spettanti ai lavoratori, quelle cioè relative alle somme dovute per il ripristino dal 1° gennaio 2015, dal momento che non esistono ostacoli di natura giuridica e amministrativa per la riattivazione del flusso, ma solo di ordine tecnico poiché il MEF ha voluto cambiare il tracciato informatico precedente.

Durante l'ultimo incontro del 23 dicembre (come in precedenza in quello del 18 dicembre con la Ministra Giannini) con l'alta dirigenza MIUR, i sindacati unitari avevano chiesto conto di queste posizioni dimenticate da oltre tre anni e della inaccettabile diversità di trattamento tra il personale che era stato ristorato del beneficio economico e quello che invece, a causa della mancata trasmissione dei dati dal MIUR al MEF, non ha percepito nulla, nonostante le prestazioni rese da tempo.

Noi continueremo a tutelare questi lavoratori affinché possano ottenere, fino all'ultimo centesimo, tutti gli emolumenti fondamentali loro dovuti.

Per le altre problematiche ATA avevamo inviato il 30 dicembre 2015 una [richiesta](#) d'incontro al Capo di Gabinetto, che stiamo continuamente sollecitando.

Vi terremo costantemente aggiornati sull'evolversi della situazione, dal momento che continua la nostra azione di pressing sul Ministero.

Stipendio supplenti: EMISSIONE STRAORDINARIA DI NOIPA

Con l'emissione straordinaria del 12 gennaio 2016 sono state liquidate tutte le retribuzioni arretrate del personale supplente breve della scuola.

Il sistema NoiPA rende noto sul proprio portale che il 12 gennaio (con esigibilità dal 19 gennaio 2016) ha effettuato un'emissione straordinaria per l'erogazione delle competenze spettanti al personale supplente, come già annunciato nel comunicato congiunto MIUR-MEF del 23 dicembre scorso.

Il pagamento, a cui è stato dato corso, riguarda oltre 200.000 contratti stipulati nel periodo intercorrente tra settembre e dicembre 2015, che non erano stati liquidati nelle mensilità precedenti.

I sindacati, che avevano sollecitato un intervento immediato del Ministero per lo stanziamento dei fondi necessari a pagare gli arretrati e assicurare la regolarità dei pagamenti di tutto il 2016, proseguiranno a vigilare affinché tutti gli emolumenti spettanti siano stati definitivamente ristorati.

LEGGE DI STABILITÀ 2016: il nostro commento analitico delle norme di maggior interesse per i settori della conoscenza

Una legge che ignora le grandi disuguaglianze del nostro paese e insulta il lavoro pubblico.

La Legge di Stabilità 2016 come già anticipato nel nostro giudizio sul testo in entrata e confermato dalla prima valutazione dopo l'approvazione è sostanzialmente iniqua.

Ignora, infatti, le crescenti disuguaglianze del nostro paese, sceglie la via degli incentivi all'impresa e del taglio delle tasse che non modificano ma accentuano i limiti strutturali del nostro sistema sociale ed economico. Le risorse ricavate dal posticipo di un anno del raggiungimento del pareggio di bilancio e dall'incremento del deficit che resta comunque lontano dal limite del 3% imposto da Bruxelles si disperdono in mille rivoli.

E' una legge di stabilità che ricorda molto quelle degli anni passati dove si accontentavano i gruppi di pressione grandi, piccoli e microscopici vicini al potere dominante. Si rinuncia quindi a fare scelte nette orientate ad uno sviluppo sostenibile fondato sul rafforzamento dei diritti di cittadinanza e la riduzione delle disuguaglianze come ad esempio quella di invertire davvero la rotta sui settori della conoscenza.

Piuttosto assistiamo a incrementi marginali delle risorse per singole istituzioni, segnali deboli e in alcuni casi sbagliati sul reclutamento, debolissimi o quasi inesistenti per il diritto allo studio.

Le risibili risorse stanziare per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali dei settori pubblici e il nuovo blocco della contrattazione decentrata sono un vero e proprio insulto.

Vi invitiamo a prendere visione della scheda di lettura che abbiamo predisposto, dove troverete il nostro commento analitico delle norme contenute in questa legge di maggior interesse per i settori della conoscenza.

Link alla scheda di lettura:

<http://www.flcgil.it/files/pdf/20160115/scheda-flc-cgil-commento-analitico-legge-di-stabilita-2016-settori-conoscenza.pdf>

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE